



SEZIONE DI CARATE BRIANZA

SEDE c/o "TORRE CIVICA"
VIA CUSANI, 2
CARATE BRIANZA
TEL./FAX 0362992364
WWW.CAICARATEBRIANZA.IT
INFO@CAICARATEBRIANZA.IT



PARTENZA DA CARATE BRIANZA - SEDE C.A.I. ORE 06.30

Scheda Tecnica

Inizio escursione:	Sils	683 m.
Termine escursione:	Gola della Via Mala	810 m.
Dislivello:		300 m.
Tempo di percorrenza:	3 ore 30 min. (compreso discesa alla Gola della Via Mala)	
Difficoltà:	E (= Escursionistico)	
Attrezzatura:	Scarponcini - Abbigliamento adeguato	
Altro:	Colazione al sacco Facoltativo - Visita alla Gola della Via Mala (a pagamento non compreso nel costo della gita)	

La gola della Via Mala tra Thusis e Zillis era percorsa già dagli antichi Romani e, anche nel Medioevo, rappresentava un importante snodo viario fra il nord-europa ed il mediterraneo attraverso il Passo dello Spluga. Dobbiamo tornare indietro alla situazione geopolitica del XIV° secolo, con la Repubblica delle Tre Leghe formata dall'attuale Cantone dei Grigioni e dalle terre suddite della Valtellina e della Val Chiavenna, per comprendere l'importanza di questa ed altre vie di comunicazione locali (Passo del San Bernardino, Passo del Baldiscio, Passo del Settimo, Passo del Maloia, Passo del Muretto, Passo del Bernina). La posizione geografica della Repubblica delle Tre Leghe, soprintendeva ai transiti militari e



commerciali fra Spagna, Francia, Germania, Italia, e l'apertura o la chiusura dei valichi poteva così determinare il successo o il fallimento delle strategie militari e degli commerciali. Si stima che nel XVI° secolo, ogni anno si trasportavano attraverso i Grigioni 30 mila quintali di grano tedesco diretto in Italia e nello stesso tempo molte merci importanti quali tessuti, seta, abiti, metalli, utensili, armi, formaggi, burro, riso, frutta secca, pelli e cuoio. Grosse voci d'importazione nei



paesi d'oltralpe furono il vino, il riso, il sale nonché lo stesso grano nelle annate di carestia. Già nel XV° secolo, si valutava attorno a 40-50 mila colli il volume annuo del transito sul passo dello Spluga; immaginatevi quindi le lunghe teorie di muli o cavalli someggiati che costantemente percorrevano questi percorsi che noi oggi vediamo ridotti di dimensione e malandati. Erano strade mulattiere che funzionavano alla perfezione, vigilate ed intensamente utilizzati sia in estate sia in inverno; dotate di locande e punti di riparo, e

organizzate con confraternite di someggiatori che detenevano il monopolio del trasporto e transito delle merci. Però sgombriamo il campo da ipotetiche ed improbabili datazioni dei tracciati; come in un palazzo nobiliare sottoposto in tempi diversi a radicali restauri, anche un percorso storico non è quasi mai corrispondente a quello originario. Troppo tempo è passato, troppe le avversità naturali succedutesi, troppi gli sconvolgimenti politici per poter essere sicuri di ricalcare esattamente i passi dei legionari romani o degli imperatori germanici. Certo, queste furono le direttrici utilizzate ma i selciati furono più volte rifatti, migliorati, anche con consistenti varianti, in parte abbandonati, altrove ripresi o del tutto ritracciati. In questo tratto la storia ci offre almeno tre vie differenti, tutte motivate dalla necessità di superare o aggirare la paurosa gola del Reno posteriore, oggetto di stupore e di repulsione per i viandanti di un tempo e per i turisti di oggi.

Descrizione escursione:

Partiamo da Sils, dirimpetto a Thusis sull'altra sponda del Reno, per percorrere la variante Veia Traversina e saliamo la rupe del castello di Hohen Rätien; quindi costeggiamo l'orlo superiore della gola del Reno fino a raggiungere il ponte sospeso di Traversina. Sul cammino si incontra la cappella di Sant'Albin, che tradizionalmente è ritenuta l'ingresso (o l'uscita) dalla Via Mala. Alla fine del nostro percorso, raggiungiamo il belvedere sul punto più orrido della Via Mala, dove è possibile (per chi lo volesse) scendere a visitare la gola.



Fonti:

- www.myswitzerland.com
- www.postauto.ch
- www.viamala.ch
- *Di passo in passo (Lysis)*

AVVISO IMPORTANTE

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.

I non soci devono obbligatoriamente accedere alla medesima copertura assicurativa (infortuni e soccorso) con un supplemento di € 7,00 sulla quota di iscrizione alla gita, facendone diretta richiesta all'atto dell'iscrizione.

- iscrizione gratuita per i bambini minori di 6 anni
- riduzione del 50 % per i bambini in età compresa tra i 6 e i 12 anni
- dal giorno antecedente l'escursione sarà possibile contattarci per comunicazioni urgenti al 3482681224